



# BiP BiP



**Bollettino sindacale interno dei collettivi FLMUniti-CUB delle aziende e call center Telecom, Wind, ENSI, Phonemedia-Omega, Comdata, Call&Call, Voycity-Omnia, E-Care, Transcom**

## Banda larga: Telecom chiede soldi alla Banca europea

Per finanziare il piano della banda larga Telecom Italia bussa alla porta della BEI, la Banca Europea per gli Investimenti. La società di telefonia ha presentato una richiesta di finanziamento per 250 milioni di euro, a fronte di un progetto d'investimento di soli 581 milioni complessivi assai modesto. Del resto non è la prima volta che Telecom bussa alla BEI. Infatti, stando agli

ultimi dati disponibili, ovvero quelli al 30 settembre, il totale dei finanziamenti concessi dalla BEI al gruppo telefonico italiano ammonta a ben 2.366 milioni di euro !

E' proprio vero: le banche spesso son i padroni.

### In questo numero:

- **Elezioni sindacali al call center Comdata** - pag. 2
- **Orario, Malattia e Trasferte in Telecom** - pag.3
- **Cassazione: mancata sicurezza lavoro, ne risponde tutto il CDA e i Manager** - pag.4



## COMDATA e TELECOM: REINTEGRATI 4 LAVORATORI

Per il Pretore "Sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno ed indeterminato dal 2008". Il tribunale del lavoro di Torino ha ordinato il reintegro di due lavoratori di Comdata "licenziati" (non si erano visti rinnovare il contratto nel dicembre 2008). Questi si sono rivolti alla FLMUniti-CUB, che

attraverso il proprio studio legale, ha impugnato il loro "licenziamento".

Anche in Telecom alla fine di dicembre il Tribunale di Firenze ha condannato l'azienda a reintegrare a tempo indeterminato 2 lavoratori cui non era stato rinnovato il contratto di somministrazione. I 2 avevano lavorato presso la Telecom di v.le Guidoni fino a dicembre 2008 e poi hanno fatto causa vincendo con i legali della CUB. Ricordiamo che per effetto del

Collegato-Lavoro i "licenziamenti" (mancati rinnovi dei contratti precari) antecedenti al 24/11/2010 devono essere impugnati entro il 23 gennaio 2011 pena la decadenza di poter far causa. Inoltre, i contratti precari in scadenza successivamente al 24/11/2010 dovranno essere impugnati entro 60 giorni dalla fine del contratto attraverso raccomandata A/R.

Per informazioni rivolgersi ai rappresentanti e alle sedi CUB.

Siti: [www.flmutim.it](http://www.flmutim.it) - [www.cub.it](http://www.cub.it)

**Firenze**, via Guelfa 148/R tel. 055/3200938 email: cubtlc@libero.it, flmufi@flmutim.it, firenze@flmutim.it; **Milano**, v.le Lombardia 20 tel. 02-70631804 fax 02-70602409 email: telecom@cubnazionale.it, milano@flmutim.it; **Veneto**: **Verona**, via Tiberghien, 2 tel. 045-8921871 fax 045-8952070 email: flmuve@excite.it; **Genova**, Via alla Porta degli Archi N° 3/1 tel/fax 0108622050 email: flmuge@hotmail.it; **Bologna**, v. dell'Unione 6/A tel./fax 051-0452259; **Roma**, Viale Giulio Agricola, 33 tel. 06-7696.8412 fax 06-76983007 email: flmuniti@tin.it, roma@flmutim.it; **Napoli**, v. Carriera Grande 32 tel./fax 081-26579 email: cubtlcna@alice.it; **Torino**, Corso Marconi 34 Tel./fax 011/655897 email: cubtelefonici@virgilio.it.

## ● Pallini Roventi ●

● **Rame, fibra e posti di lavoro** - Bernabè per giustificare, in parte, i ritardi nella larga banda e l'aumento dei prezzi delle tariffe dell'ultimo miglio, ha agitato lo spettro occupazionale. Il 19 ottobre in un'audizione alla Camera ha sostenuto che l'attuale rete in rame resta un asset da non deprezzare nel processo di migrazione verso la fibra ottica e che "un abbandono troppo rapido

metterebbe a rischio posti di lavoro".

● **Azione irresponsabile** - In una recente riunione del CDA di Telecom è stato deciso di non procedere con l'azione di responsabilità nei confronti dei vecchi proprietari (Tronchetti Provera). Hanno detto "no" tutti i consiglieri eccetto il consigliere indipendente Zingales. Evidentemente nella decisione hanno pesato i legami che questi consiglieri hanno ancora con Tronchetti Provera. E così la

Telecom rinuncia alla possibilità di recuperare un bel po' di soldi.

● **La microspia** - Riprende l'inchiesta bis sui dossier illegali di Telecom - Pirelli. E riparte da dove tutto era iniziato, cioè dalla microspia che nell'agosto 2001 fu fatta trovare nell'auto noleggiata dall'allora A.D. di Telecom Enrico Bondi, per metter in cattiva luce coloro che in teoria avrebbero dovuto impedire un simile evento. E, quindi, poter mandare via il segretario generale

Vittorio Nola e il capo della security Telecom Piero Gallina, per sostituirli con Giuliano Tavaroli. La cimice era finta, ed era stata piazzata in una carrozzeria nell'orbita dell'investigatore privato Cipriani e secondo Nola e Gallina per farli fuori. Perciò Tavaroli e Cipriani sono ora indagati per estorsione, nell'ipotesi che la falsa microspia fosse servita a costringere Nola e Gallina alle dimissioni.

## Risultati elezioni RSU Comdata Torino: la Cub si conferma la seconda organizzazione sindacale

Risultati elezioni rappresentanti sindacali RSU al call center

Comdata di Torino:

1. UILCOM 139 voti
2. FLMUniti-CUB 83 voti
3. SLC CGIL 62 voti
4. FISTel CISL 52 voti

la ripartizione delle RSU

ELETTE dai lavoratori:

2 Uil 1 Cub 1 Cgil

Risultato dopo la quota del 1/3 che si riservano cgil-cisl-uil la composizione diventa:

3 Uil 2 Cgil 1 Cub

E' stata eletta per la Cub Irene Rossetti.

E' un ottimo risultato: la Cub si conferma la seconda organizzazione sindacale in un settore, come quello del call center, prevalentemente giovane. Inoltre eleggiamo una Rsu in un'azienda dove non avevamo rappresentanza. Un particolare ringraziamento alla Federazione regionale Cub che ci ha sempre messo a disposizione tutti gli strumenti per sviluppare l'autonomia e

l'autorganizzazione dei lavoratori e quindi trasmettere l'idea a questi ultimi che altre forme di fare sindacato esistono. Gli 83 voti ricevuti sono il segnale che il lavoro svolto in questi due anni e mezzo ha dato i suoi frutti. Convinti che da adesso in poi il lavoro e le responsabilità saranno ancora maggiori, con rinnovato spirito combattivo ci apprestiamo ad affrontarlo.

Vincenzo Graziano

## BCE: i salari devono essere più flessibili

In una recente nota la Banca Centrale d'Europa (BCE) ha richiamato gli stati dell'unione a rendere più flessibili i salari.

Secondo la BCE "profonde riforme risultano particolarmente necessarie nei paesi che in passato hanno subito una perdita di competitività o che al momento soffrono di disavanzi esterni elevati. Le misure dovrebbero

assicurare che il processo di contrattazione dei salari ne consenta il flessibile e appropriato adeguamento alle condizioni di disoccupazione e alle perdite di competitività."

Sicuramente il richiamo della BCE sarà ripreso dai governi dei paesi, in questo, possiamo scommetterci, l'Italia non mancherà di essere in prima fila: aspettiamoci altre moderazioni salariali nei prossimi rinnovi contrattuali e una maggiore quota variabile legata alla produttività, dall'incerta erogazione.

## Orario di lavoro, Malattia e Trasferte

Nel mese di giugno la Telecom ha redatto una nuova versione del suo "Regolamento Aziendale Orario di lavoro, Malattia e mutamento temporaneo del luogo della prestazione lavorativa". All'inizio il testo chiarisce subito qual è l'intento dell'azienda con il monito che "il mancato adempimento degli obblighi previsti dalle disposizioni contenute nel presente regolamento costituisce comportamento rilevante" ai fini dell'applicazione delle Sanzioni economiche e provvedimenti disciplinari previsti dal CCNL. Ovvero se non si rispetta queste regole (in buona parte, scritte unilateralmente dall'azienda) si rischia di ricevere delle contestazioni disciplinari. Ma veniamo ai punti irregolari rispetto alle leggi e al Contratto:

- **Buono pasto:** secondo il Contratto Telecom del maggio 2008 per il buono pasto occorre fare 4 ore di lavoro prima e dopo la pausa pranzo, ma l'azienda, nel suo regolamento, aggiunge che una delle 2 prestazioni lavorative deve essere attaccata alla pausa (pretesa peggiorativa non regolare).
- **Straordinario:** pagamento di straordinario/supplementare solo dopo l'effettiva prestazione lavorativa settimanale, vale a dire che se il lavoratore è malato 3 ore (o in EF) in quella settimana le sue eventuali prime 3 ore di straordinario saranno pagate come lavoro normale e non come straordinario.... (Cosa totalmente irregolare già verificata con gli avvocati).
- **Trasferte:** entro 48 ore dal termine della trasferta il lavoratore è tenuto ad inserirla in *noi.selfservice* o in *SAP* tramite il punto delega; non si comprendono i motivi di tale termine perentorio: cosa accade se il lavoratore se ne dimentica o non può inserirla perché malato? Non riceverà i rimborsi nei tempi dovuti? E non si capisce

perché il lavoratore debba provvedere lui ad inviare ad un'azienda esterna (AHRS) gli originali delle fatture degli alberghi.

- **Malattia:** La comunicazione d'inizio malattia per chi ha la flessibilità in ingresso (8-9,30) secondo il "regolamento aziendale" dovrebbe essere effettuata prima dell'inizio della fascia di flessibilità (cioè prima delle 8...), la cosa non è regolare e peggiorativa del Contratto Telecom in quanto per chi ha la flessibilità l'orario di lavoro può iniziare anche alle 9.30; in questo caso il lavoratore rischia una sanzione indebita, in particolare se "si ammala" ad esempio alle 8,45. Il rischio dell'eventuale smarrimento del certificato medico inviato per corrispondenza è a carico del lavoratore, anche in questo caso il lavoratore rischia "conseguenze economiche" (!) o una sanzione disciplinare indebita (non si capisce perché il rischio debba essere a carico del lavoratore invece che delle Poste o di mamma Telecom).
- **Visita medica in orario di lavoro:** in caso di carenza della documentazione richiesta, l'assenza oltre a non essere riconosciuta come "malattia" è considerata, automaticamente ed erroneamente, come ingiustificata e, quindi, suscettibile di sanzioni disciplinari.

**Certificati Malattia:** infine, ci risultano casi in cui al lavoratore viene contestato di non aver inviato il certificato medico per fax, come se fosse un obbligo. A questo proposito ribadiamo che, in base alle leggi e al Contratto, **il lavoratore non ha l'obbligo di inviare il certificato per fax, ma questa è solo una possibilità opzionale data al lavoratore.** Esortiamo Telecom a recedere in simili provvedimenti attenendosi alle normative di legge e ai contratti, la Cub difenderà i dipendenti che dovessero subire delle contestazioni, invitando i lavoratori a segnalarcele.

---

**Banda Larga, il CIPE taglia i fondi** - Un giorno strano venerdì 26 novembre: il comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha approvato una strana delibera in merito ai fondi pubblici italiani e europei: da una parte il governo ha messo la banda larga tra le priorità del piano di riprogrammazione dei fondi FAS e UE per il mezzogiorno; dall'altra il CIPE ha tagliato 400 milioni di euro su 800 al progetto per l'infrastruttura della rete a larga banda. Le 2 decisioni agiscono in tempi diversi: il dimezzamento dei fondi all'infrastruttura è immediato, mentre i tempi per la riprogrammazione dei fondi FAS e UE restano lunghi e incerti... Insomma alla fine di soldi pubblici per la banda larga ce ne saranno pochi o punti..... Infatti, non è un caso che, ad esempio, la Telecom si è mossa chiedendo finanziamenti alla banca europea (BEI).

## **CRISI: BANCHE UE, 4.588.000.000.000 di euro GLI AIUTI RICEVUTI DAI GOVERNI DAL 2008 AD OGGI**

Dall'ottobre 2008 all'ottobre 2010 la Commissione UE ha approvato 4.588 miliardi di euro di aiuti pubblici alle banche europee, in base alle regole del regime speciale che oggi è stato prorogato per tutto il 2011. Il 75% delle misure di sostegno consiste in prestiti o garanzie statali, il 12% in ricapitalizzazioni e il 12% in salvataggio di asset deteriorati. Dall'inizio della crisi a beneficiare maggiormente degli aiuti tramite i soldi della collettività sono state le banche britanniche (850 miliardi), seguite da quelle irlandesi (723 miliardi), danesi (599 miliardi), tedesche (592 miliardi), francesi (351 miliardi) e spagnole (334 miliardi). Le banche italiane hanno beneficiato di 20 miliardi di euro, tutti soldi nostri.... (fonte ANSA 01/12/2010)

### **Cassazione: mancata sicurezza lavoro, ne risponde tutto il CDA**

#### **Obbligo vigilanza per tutti componenti consiglio amministrazione**

Quando gli incidenti e le morti per patologie contratte sul posto di lavoro sono ricorrenti, e protratte negli anni perché nessuno interviene a mettere in campo le opportune misure di sicurezza, allora davanti al giudice - di quei morti - deve rispondere tutto il Consiglio di amministrazione della società datrice di lavoro.

E dalla responsabilità di fronte alla legge - con la conseguenza della condanna penale e al risarcimento dei danni per i familiari delle vittime e per i sindacati - il gruppo manageriale non si salva con l'escamotage di delegare a un singolo il settore della salute. Anche in caso di delega pagherà tutto il vertice societario, dall'amministratore delegato all'ultimo direttore di stabilimento.

Lo ha deciso la Cassazione nel deposito delle motivazioni relative al processo per gli 11 operai morti nello stabilimento piemontese 'Montefibre' di Verbania, infestato dall'amianto dal 1972 al 1996. A Verbania hanno lavorato 3.600 operai esposti alle polveri soffocanti dell'amianto che 'Montefibre' ha deliberatamente scelto di proseguire ad utilizzare, a Verbania, per coibentare i tubi del raffreddamento nella lavorazione del nailon, anche dopo il 1980 quando erano ormai noti i suoi effetti letali. Il motivo era semplice: costava meno delle fibre in vetro e degli altri materiali isolanti e termoresistenti che, pure, erano stati adottati in altri stabilimenti della stessa società. Nemmeno le mascherine per naso e bocca erano state fornite ai lavoratori, e le coibentazioni avvenivano a ciclo produttivo in corso, con le polveri che si levavano dappertutto. Amianto "usato in modo massiccio" ricorda la Suprema

Corte - nella sentenza 38991 - e senza fornire alcuna informazione a chi lo respirava. Ma la Cassazione non si accontenta di inchiodare C.d.A. e manager alle loro dolose omissioni. Si spinge oltre e afferma il diritto dei sindacati e delle associazioni, che a vario titolo sono sempre stati accanto ai lavoratori esposti a rischi per la salute, a ricevere un risarcimento dei danni patrimoniali e morali.

#### **Per la finanza quel che conta è tagliare il personale ....**

In un'intervista rilasciata al "Corriere della Sera", a fine 2010, l'amministratore delegato di Telecom ha tracciato un bilancio dell'andamento della società di telefonia, ribadendo la validità della sua gestione. Secondo quanto riportato dal quotidiano "Finanza Mercati" del 28 dicembre, per gli analisti finanziari dell'intervista di Bernabè l'unica nota interessante sono i piani di riduzione del personale.....

Fissati questi importanti principi, la Cassazione ha convalidato le condanne per omicidio colposo di 3 operai morti per asbestosi, mentre ha disposto un approfondimento di motivazione per le condanne relative a 8 operai morti per mesotelioma alla pleura. In questo caso i giudici di appello dovranno spiegare perché tra la "teoria multistadio", in base alla quale il male avanza con il protrarsi dell'esposizione all'amianto, e la "teoria della dose killer", in base alla quale anche una sola esposizione è letale, hanno scelto la prima opzione dato che gli studi scientifici non sono univoci.